

# Pericoli alla guida in stato di ebbrezza, spettacoli e workshop a cura di Riverrum

Uno **spettacolo teatrale** con un fitto calendario di repliche in tutta l'isola, una serie di **workshop** nelle scuole superiori di Cagliari, una campagna **social** per sensibilizzare i giovani sui **pericoli della guida in stato psicofisico alterato** e un questionario online che in poco più di 15 giorni ha ricevuto più di 600 partecipazioni su *Instagram*.

Sono alcune delle azioni del progetto **Hashtag #14\_19**, rivolto ai giovani tra i 14 e i 19 anni, con l'obiettivo di prevenire, attraverso modalità innovative e integrate, l'incidentalità stradale causata dall'uso di alcol e droghe. Finanziata dalla presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche antidroga – l'iniziativa è stata sviluppata da una rete di partner che ha come capofila l'associazione culturale **Riverrun**.

Tra i soggetti coinvolti anche l'Istituto di **Neuroscienza del Cnr**, la direttrice dei servizi sociali del **Ser.D di Cagliari**, il Ser.D di Guspini, 28 scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio sardo, il centro sportivo **Real training**, l'associazione 4x4 Sardegna club, il media partner **Relive communication**. Il progetto sposa una metodologia innovativa mai sperimentata, realizzata attraverso una concertazione tra i principali attori del settore formativo ed educativo, sportivo, socio-culturale, giuridico e sanitario coinvolti nel problema dell'incidentalità stradale causata dall'alcol e droga.

Un percorso intrapreso nel 2018 e in via di conclusione, per ciò che concerne il progetto ministeriale, ma che proseguirà per tutto il 2020 grazie alle risorse interne della rete dei partner, al sostegno finanziario

della **Regione** Sardegna e della **Fondazione di Sardegna** ed alla collaborazione appena inaugurata con il **Ser.D di Guspini**, uno dei Ser.D più attivi dell'intero territorio regionale con i suoi circa 1000 utenti, che permetterà al progetto di evolversi e mettersi alla prova in uno dei contesti territoriali più depressi dell'isola.

“Ecco perché – spiega **Lorenzo Mori**, ideatore del progetto e presidente di Riverrum – visti i risultati conseguiti, vista la rete territoriale consolidata e la consapevolezza che l'unica strada perseguibile è quella della cooperazione intersettoriale e dell'innovazione continua, si è deciso di continuare il progetto oltre la scadenza dei contributi ministeriali attivando sia l'autofinanziamento e il reperimento dei fondi regionali, sia un canale diretto di fundraising”.